

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di L. N. _____ del _____ di L. _____ Il Ragioniere _____	COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 81 del 21.07.2017
---	---

OGGETTO: Modifica art. 145 del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

L'anno duemiladiciassette ^{dieciassette} il giorno ventuno, del mese di luglio, alle ore 13,10 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 INTELISANO dott. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2 MOSCHELLA dott. ing. ANTONINO *	Vicesindaco	X	
3 DI BELLA MARIO *	Assessore	X	
4 MESSINA ROSARIA FILIPPA *	Assessore	X	
5 PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO *	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: _____.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

() aggiunte /integrazioni: _____
 () modifiche/sostituzioni : _____

(X) Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

LEGGASI:

MIANO LETTERIA
 COSTA VINCENZA
 FRANCO MANUELA
 PARMO MARIA ANTONINA

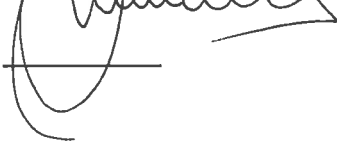
(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Proposta di deliberazione n. 81 del 21/07/2017

Oggetto: Modifica art. 145 del Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Proponente



Redigente



PREMESSO CHE

- con propria deliberazione n. 71 del 21/12/1999, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha stabilito i criteri generali ai quali deve ispirarsi l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- con deliberazione n. 41 del 06.05.2003, esecutiva ai sensi di legge, la Giunta Comunale ha adottato il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, successivamente modificato con deliberazioni di Giunta Comunale n. 111 del 28.09.2006, n. 65 del 02.07.2008, n. 124 del 30.12.2010, n. 91 del 02.11.2012, n. 23 del 28.03.2014, n. 132 del 31.12.2015 e n. 100 del 02.11.2016, esecutive ai sensi di legge;

VISTI

- gli artt. 51, co. 5, e 51, co. 5 *bis*, della legge 8/6/1990, n.142, recepita nella Regione Siciliana dall'art. 1, comma 1, lett. h) della legge regionale 11.12.1991, n. 48, come introdotto dall'art. 6, comma 4, legge 15/5/1997, n.127, recepito dalla Regione Siciliana con l'art. 2, comma 3, legge regionale 7/9/1998, n.23 (art.110, co. 1, e co. 2, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/00):

"5. "Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermo restando i requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire";

"5-bis. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, contratti a tempo determinato per i dirigenti e le alte specializzazioni, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza e dell'area direttiva e comunque per almeno una unità. Negli altri enti locali, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. Tali contratti sono stipulati in misura complessivamente non superiore al 5 per cento della dotazione organica dell'ente, o ad una unità negli enti con una dotazione organica inferiore alle 20 unità. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali. Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui l'ente locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e successive modificazioni.";

- l'art. 67 dello statuto comunale;

- gli artt. 145, 146 e 147 del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e ss. mm. ed ii.;
- in particolare, l'art. 145, co. 1, del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, il quale testualmente recita: "*Ai sensi dell' art. 51, comma 5, della Legge 8/6/1990, n.142, come introdotto nella Regione Siciliana dall'art.1, lett. h), della L.R.11/12/1991, n.48, l'Amministrazione Comunale, ove lo Statuto lo preveda, può ricoprire con personale esterno i posti di Responsabili di Area, in caso di vacanza degli stessi, mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti dalla qualifica da ricoprire.*";
- l'art. 110, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito in L. n. 114/2014, il quale testualmente recita: "*Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. Per i posti di qualifica dirigenziale, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato, comunque in misura non superiore al 30 per cento dei posti istituiti nella dotazione organica della medesima qualifica e, comunque, per almeno una unità. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell' incarico.*";

ATTESO CHE

- la disciplina di cui al succitato art. 110, co. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii. deve ritenersi direttamente applicabile agli enti locali siciliani alla luce anche della recente giurisprudenza costituzionale (sent. 12 novembre 2010, n. 324), che ha ritenuto che la regolazione degli incarichi dirigenziali a soggetti esterni (e dei relativi limiti percentuali) rientri nell'ambito dell'ordinamento civile (che postula, in quanto tale, una disciplina omogenea sul territorio nazionale), per via della natura privatistica dei contratti di lavoro, anche con riferimento alla loro fase costitutiva (cfr., in tal senso, Sezioni Riunite per la Regione Siciliana in sede consultiva n. 49/2012/PAR - Corte dei Conti per la Regione Siciliana in sede consultiva n. 27/2013/SS.RR./PAR);

RILEVATO, tuttavia, che

- alla luce delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 75/2017 all'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, sembra volersi perseguire l'obiettivo, previsto dalla Riforma Madia, del progressivo superamento della dotazione organica (che viene sostituita dalla somma del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere nel piano triennale dei fabbisogni), il quale richiede un coordinamento con le disposizioni disciplinanti gli incarichi a contratto di cui all'articolo 110 del D.Lgs. n. 267/00, in cui la dotazione organica è, invece, parametro di riferimento, dando esso la possibilità di assumere dirigenti e responsabili apicali a tempo determinato sia su posti della dotazione organica sia extradotazione;
- se la dotazione organica diviene pari ai posti ricoperti e a quelli dei dirigenti o responsabili assumibili, la possibilità di far ricorso a tali assunzioni va correlata a tali nuovi parametri;

VISTO l'art. 5, comma 4, della Legge 15/05/1997, n.127, recepito con l'art. 2, comma 3, della L.R. 07/09/1998, n.23, il quale attribuisce alla Giunta Municipale la competenza all'adozione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio Comunale;

SI PROPONE

Per le motivazioni in premessa:

DI MODIFICARE il comma 1 dell'art. 145 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, integrandolo con la seguente disposizione: "*La quota degli stessi attribuibile mediante contratti a tempo determinato è stabilita in misura non superiore al 30% dei posti istituiti nella dotazione organica di categoria D ed, in ogni caso, in misura non superiore al 30% delle unità di personale in servizio sommato alle unità il cui reclutamento è previsto nel piano triennale dei fabbisogni di categoria D*".

DI TRASMETTERE copia del presente atto ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, co. 2, del C.C.N.L. comparto Regioni ed Autonomie Locali 01.04.1999 per l'informazione.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

Calatabiano li 18/07/2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità contabile si esprime PARERE FAVOREVOLE

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino

Calatabiano lì, 21.07.2017

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: “Modifica art.145 de Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi.”

II REVISORE UNICO DEI CONTI

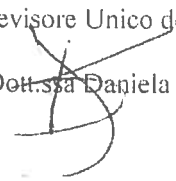
- VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte della Giunta Municipale e sottoposta all’esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell’Ente;
- VISTO il vigente Regolamento di contabilità dell’Ente;
- VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata;
- VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell’Area Amministrativa;

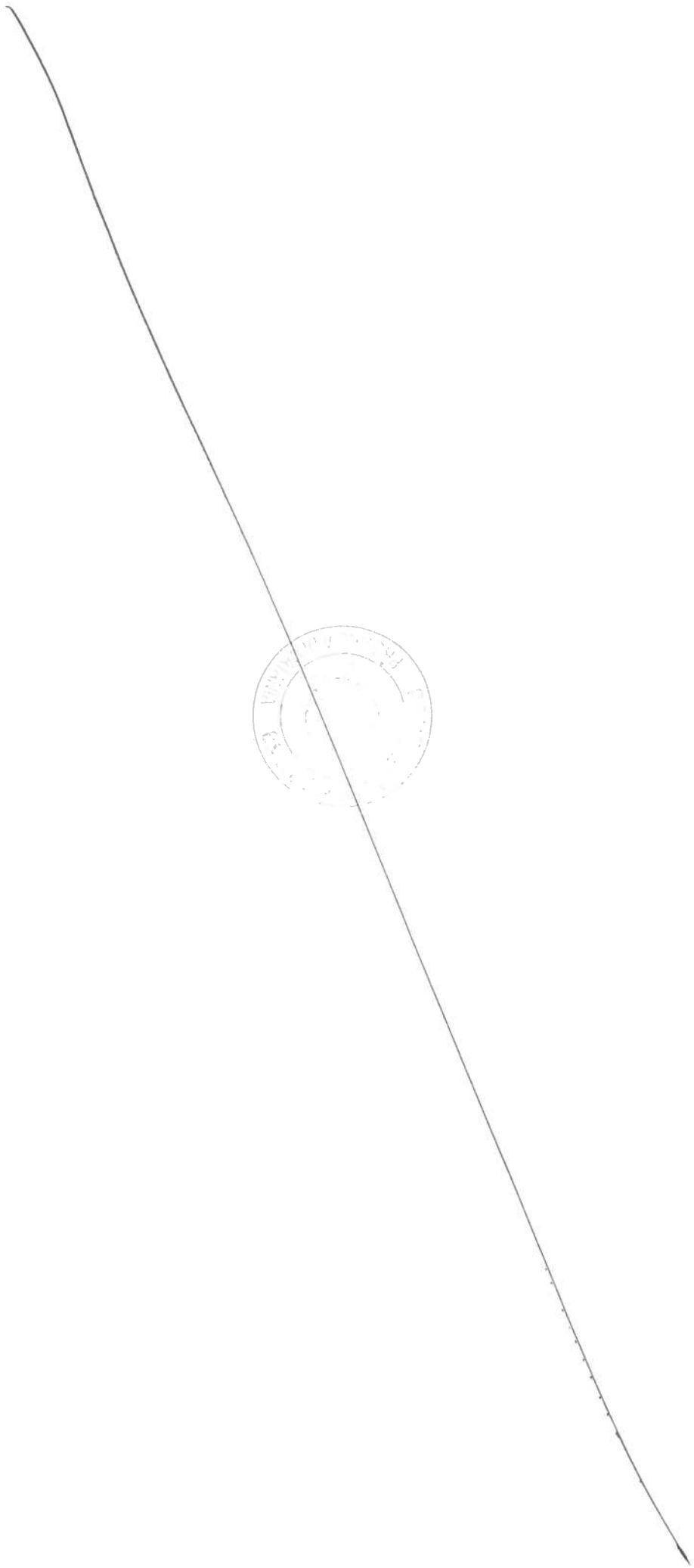
ESPRIME

Parere **favorevole** alla proposta di cui all’oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi







Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____

L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal 24-7-17 al 08-08-17, con il n. 870 del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo il primo giorno festivo successivo alla data della stessa, a norma dell'art. 11, della L.R. n. 44/91, dal 24-7-17 al 08-08-17, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

Il _____ IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

c) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91;

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 21/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per

l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria